

Regione Lombardia

DECRETO N°

1003

Del

09/02/2010

Identificativo Atto n. 64

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

*Oggetto*

APPROVAZIONE DEL BANDO REGIONALE "FARE RETE E DARE TUTELA E SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ" PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE SPERIMENTALE, COORDINATI A LIVELLO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART 4, COMMA 9, LETTERE A) E D) L.R. N.23/99 "POLITICHE REGIONALI PER LA FAMIGLIA" AI SENSI DELLA D.G.R. N.VIII/11141 DEL 03/02/2010

L'atto si compone di 37 pagine  
di cui 33 pagine di allegati,  
parte integrante.



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia" e richiamato nello specifico l'art.4, comma 9 che individua tra gli interventi promossi dalla Regione i seguenti:

- a) prevenire e rimuovere le difficoltà che potrebbero indurre la madre all'interruzione della gravidanza;
- d) predisporre ed organizzare, per ogni famiglia che lo richieda, un piano personalizzato di sostegno psicologico, socio-assistenziale e sanitario, utilizzando le risorse di enti pubblici e di privato sociale, di volontariato, nonché le reti informali di solidarietà;

**PREMESSO** che con D.G.R. N.VIII/11141 del 03 febbraio 2010 sono state approvate **nell'allegato A** le modalità operative per la predisposizione del Bando regionale per la presentazione di progetti a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99;

**VISTO** il punto 3 del dispositivo della sopra citata D.G.R. che rinvia a successivi atti del Direttore Generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate;

**PRESO ATTO** che le risorse destinate all'attuazione del sopra citato provvedimento ammontano a € 3.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'U.P.B. 5.2.1.2.87 cap.5660 del Bilancio regionale – esercizio 2010 che sarà disponibile a seguito di reiscrizione ai sensi dell'art. 50 l.r. 34/78;

**RITENUTO** di avvalersi delle Aziende sanitarie locali per la gestione e l'erogazione dei contributi, l'attività di vigilanza e il monitoraggio dei progetti;

**VISTA** la proposta contenuta nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce:

- gli ambiti di intervento e i contenuti progettuali;
- l'entità e l'erogazione del contributo, i tempi e le modalità di attuazione dei progetti;
- le modalità e i tempi per la presentazione della domanda;





**Regione Lombardia**

---

- i criteri e le procedure di ammissione e valutazione dei progetti;

**VISTI**, inoltre, i seguenti allegati relativi al Bando che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**Allegato 2** – MODELLO di DOMANDA;

**Allegato 3** – SCHEDA TECNICA di presentazione della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99;

**Allegato 4** – SCHEDA PARTNERSHIP

**Allegato 5** - SCHEDA BUDGET della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99;

**Allegato 6** – ACCETTAZIONE DI CONTRIBUTO (da presentare successivamente solo nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a contributo);

**VISTA** la D.G.R. 18 maggio 2005 n.2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura", con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

**VISTA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

## **DECRETA**

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. N.VIII/11141 del 03 febbraio 2010, i seguenti allegati relativi al Bando regionale "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia", che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**Allegato 1** - "FARE RETE E DARE TUTELA E SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ" Bando regionale per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello



regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" ai sensi della D.G.R. N.VIII/11141 del 03 febbraio 2010;

**Allegato 2** - MODELLO di DOMANDA;

**Allegato 3** – SCHEDA TECNICA di presentazione della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99;

**Allegato 4** – SCHEDA PARTNERSHIP;

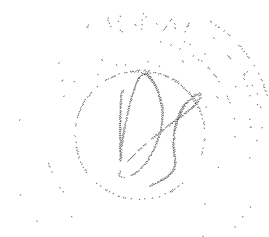
**Allegato 5** - SCHEDA BUDGET della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99;

**Allegato 6** – ACCETTAZIONE DI CONTRIBUTO (da presentare successivamente solo nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a contributo);

2. di avvalersi delle Aziende sanitarie locali per la gestione e l'erogazione dei contributi, l'attività di vigilanza e il monitoraggio dei progetti;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE

Umberto Fazzone



**“FARE RETE E DARE TUTELA E SOSTEGNO  
ALLA MATERNITÀ”**

**Bando regionale per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99 “Politiche regionali per la famiglia” ai sensi della D.G.R. n.VIII/11141 del 3 febbraio 2010.**



## **INDICE**

- 1. Finalità**
- 2. Entità del contributo**
- 3. Chi può presentare domanda di ammissione a contributo**
- 4. Durata dei progetti**
- 5. Ambiti di intervento**
- 6. Spese ammesse a rimborso**
- 7. Presentazione della domanda**
  - 7.1 Documentazione richiesta
  - 7.2 Modalità di presentazione e tempi
  - 7.3 Requisiti di ammissione della domanda
- 8. Comitato di coordinamento**
- 9. Criteri e procedure di valutazione**
- 10. Modalità di comunicazione dell'ammissione**
- 11. Accettazione di contributo**
- 12. Compiti delle Aziende Sanitarie Locali**
- 13. Sottoscrizione dell'atto di adesione**
- 14. Erogazione dei contributi**
- 15. Modalità di rendicontazione**
- 16. Informativa sul trattamento dei dati personali**
- 17. Uso del logo regionale**
- 18. A chi rivolgersi per avere informazioni**

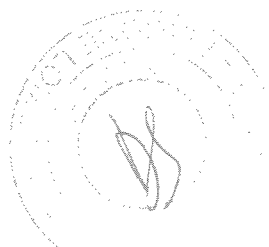
Allegato 2 MODELLO di DOMANDA

Allegato 3 SCHEDA TECNICA di presentazione della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99

Allegato 4 SCHEDA PARTNERSHIP

Allegato 5 SCHEDA BUDGET della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99

Allegato 6 ACCETTAZIONE DI CONTRIBUTO (da presentare successivamente solo nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a contributo)



## 1. Finalità

L'azione di sostegno alla famiglia necessita di interventi integrati in grado di agevolare l'assunzione delle responsabilità familiari, con particolare attenzione alle situazioni di particolare fragilità.

La molteplicità degli interventi, dei servizi e dei percorsi progettuali che si rivolgono alla famiglia richiedono una sempre maggiore integrazione per realizzare un concreto sostegno dei percorsi di vita e di crescita della coppia, della famiglia e dei suoi membri.

Promuovere il sostegno alla maternità e alla paternità rimuovendo ostacoli materiali e culturali che condizionano la scelta, così come aiutare i genitori nella funzione di cura e in quella educativa, offrendo anche forme di sostegno alle famiglie monogenitoriali, nonché la promozione dell'assistenza alle famiglie che vivono conflitti e difficoltà ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali, sono alcune delle tappe che si intendono sviluppare nell'ambito della programmazione locale.

L'azione sperimentale costituisce un importante completamento ai percorsi progettuali avviati nell'ambito delle politiche di sostegno alla famiglia. Essa mira a sostenere l'insieme delle iniziative che possono essere condotte localmente, tenuto conto di esperienze sulle buone prassi esistenti, al fine di una loro messa in rete e di una loro progressiva sistematizzazione.

I progetti dovranno pertanto essere finalizzati ai seguenti obiettivi specifici:

- a. Aumentare la capacità di utilizzo delle strutture sanitarie e sociali.
- b. Aumentare l'autostima e il senso di competenza nell'esercitare la funzione genitoriale.
- c. Aumentare la capacità delle madri a leggere i segnali del bambino e quindi a rispondere in maniera adeguata.
- d. Diminuire l'isolamento sociale ed il rischio di un aggravamento della condizione personale e della relazione con il figlio.
- e. Realizzare un percorso integrato di aiuto e di sostegno.
- f. Promuovere e monitorare attività tese a rendere più efficaci le collaborazioni con enti e servizi del territorio.

La Regione Lombardia si avvarrà delle Aziende sanitarie locali per la sottoscrizione delle convenzioni, l'erogazione dei contributi, l'attività di vigilanza e il monitoraggio dei progetti.

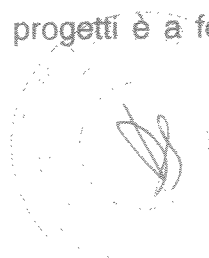
## 2. Entità del contributo

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a euro 3.000.000,00. Il contributo regionale è a fondo perduto ed è erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute. Tale stanziamento sarà così ripartito:

- 40% ai progetti attivati ai sensi dell'art.4, comma 9, lett.a), l.r. n.23/99;
- 60% ai progetti attivati ai sensi dell'art.4, comma 9, lett.d), l.r. n.23/99.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Esaurita una singola graduatoria i residui di finanziamento dovranno essere assegnati all'altra graduatoria.

Il finanziamento regionale per la realizzazione dei progetti è a fondo perduto ed è erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute.



Per ogni singolo progetto, di durata annuale, il finanziamento regionale non sarà superiore all' 80% del suo costo complessivo, e comunque per un importo non superiore a :

Euro 50.000,00.per i progetti di cui all'art. 4 comma 9 lett. a)

Euro 100.000,00.per i progetti di cui all'art. 4 comma 9 lett. d)

### **3. Chi può presentare la domanda di ammissione a contributo**

Possono presentare domanda i soggetti sotto elencati:

- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionale o provinciali del registro ex l.r. n.1/08;
- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. 1/08
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale ex l.r. n.1/08
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta iscritti al registro regionale delle Persone Giuridiche Private ex Regolamento Regionale n.2/2001;
- enti ecclesiastici con personalità giuridica ex Legge. n.222/85;
- associazioni femminili iscritte all'albo regionale delle associazioni, movimenti ed organizzazione delle donne ex l.r. n.16/92.
- altri soggetti pubblici o privati che gestiscono consultori familiari accreditati.

È promossa l'attivazione di partnership/collaborazioni tra i soggetti sopra indicati con l'individuazione di un soggetto capofila che opera specificatamente con finalità di promozione e tutela della maternità.

L'individuazione del capofila e del/i soggetto/i che intendono partecipare alla partnership/collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner da allegare alla domanda di contributo.


Il soggetto individuato come capofila costituisce l'unico interlocutore per l'autorità istruttoria, è garante dell'attuazione del progetto, nonché del contributo assegnato, assolve al debito informativo relativo all'attuazione del progetto.

### **4. Durata dei progetti**

Il periodo di realizzazione dei progetti è di 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione tra l'ente beneficiario del contributo e l'A.S.L. competente territorialmente per sede di realizzazione del progetto.

### **5. Ambiti di intervento**

Gli enti individuati al punto 3) possono presentare progetti innovativi integrati di "aiuto alla vita" che prevedano percorsi di sostegno alle madri in difficoltà durante la gravidanza e fino ad un anno di vita del bambino relativamente agli ambiti di seguito specificati, ai sensi dell'art.4, comma 9, lett. a) e d), l.r. n.23/99.

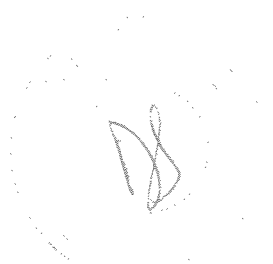




Ogni soggetto che partecipa al Bando può presentare:

- un solo progetto ai sensi dell'art.4, comma 9, lett.a), l.r. n.23/99  
e
- un solo progetto ai sensi dell'art.4, comma 9, lett.d), l.r. n.23/99;

Art.4, comma 9	AMBITI DI INTERVENTO	CONTENUTI PROGETTUALI ED AZIONI
lettera a)	<b><i>Prevenire e rimuovere le difficoltà che potrebbero indurre la madre all'interruzione di gravidanza</i></b>	<p>I progetti potranno prevedere le seguenti azioni/interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza, ascolto ed accompagnamento della donna in gravidanza.</li> <li>- Assistenza psicologica, sociale e sanitaria anche attraverso protocolli operativi integrati con i soggetti presenti sul territorio.</li> <li>- Preparazione del corredo per la madre ed il bambino (guardaroba, carrozzina, lettino, ecc...).</li> <li>- Iniziative finalizzate alla formazione e/o all'inserimento lavorativo della madre.</li> </ul>
lettera d)	<b><i>Predisporre e organizzare, per ogni famiglia che lo richieda un piano personalizzato di sostegno psicologico, socio-assistenziale e sanitario utilizzando le risorse di enti pubblici e di privato sociale, di volontariato, nonché le reti informali di solidarietà</i></b>	<p>I progetti potranno prevedere le seguenti azioni/interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza psicologica, sociale, sanitaria e legale anche attraverso protocolli operativi integrati con i soggetti presenti sul territorio.</li> <li>- Supporto domiciliare alla famiglia nel periodo del puerperio.</li> <li>- Fornitura vestiario per il bambino, carrozzina, lettino, passeggino, ecc.</li> <li>- Acquisto latte artificiale.</li> <li>- Fornitura pannolini, biberon e alimenti per la prima infanzia.</li> <li>- Fornitura beni di prima necessità.</li> <li>- Apertura di crediti presso farmacie.</li> <li>- Supporto all'inserimento del bambino in asilo nido anche attraverso il raccordo con soggetti pubblici e/o privati.</li> <li>- Iniziative finalizzate alla formazione e/o all'inserimento lavorativo della madre.</li> </ul>



## 6. Spese ammesse a rimborso

Per essere considerate ammissibili, le spese dovranno essere:

- direttamente legate al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Bando;
- sostenute tra il termine di avvio del progetto fissato nell'atto di adesione e la chiusura dello stesso;
- documentati con giustificativi di spesa conformi all'originale conservati agli atti del soggetto beneficiario;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- sostenute entro i limiti del preventivo approvato;

Sono ammesse spese riferite:

- alle risorse di personale specificatamente dedicato alle attività del progetto presentato;
- all'acquisto di beni/servizi indicati al punto 5) strettamente necessari allo svolgimento specifico delle attività;
- all'attivazione di strumenti per l'inserimento o reinserimento lavorativo;
- alle attività generali e gestione amministrativa (esempio: acquisto o noleggio di materiale per ufficio, utenze, affitto locali ecc);
- alla valorizzazione dell'attività resa dai volontari fino al 20% massimo del costo complessivo del progetto.

Non sono invece ammissibili le spese riferite:

- a prestazioni socio-sanitarie o sanitarie remunerate dal Servizio Sanitario Regionale in regime di accreditamento, escluso il pagamento dell'eventuale ticket relativo a prestazioni di carattere socio-sanitario o sanitario a cui deve sottoporsi la madre;
- alla progettazione;
- all'acquisto di veicoli;
- agli interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria.

## 7. Presentazione della domanda

### 7.1 Documentazione richiesta

La richiesta di contributo deve essere redatta secondo il modello **Allegato 2** del presente Bando denominato "Modello di domanda" che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- **Allegato 3** - SCHEDA TECNICA di presentazione della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99



- **Allegato 4** - SCHEDA PARTNERSHIP: da compilare solo in caso di costituzione di partnership
- **Allegato 5** - SCHEDA BUDGET della proposta di progetto a carattere sperimentale ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99

## 7.2 Modalità di presentazione e tempi

Le domande di contributo dovranno pervenire a partire dal primo giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro il **30 aprile 2010** presso:

il Protocollo della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, Via Pola 9 - 20124 Milano, nell'orario di apertura al pubblico ( dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14,30 alle 16,30 dal lunedì al giovedì), oppure il Protocollo delle seguenti sedi territoriali con i medesimi orari:

BERGAMO Viale XX Settembre, 18/A - 035.273111

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 - 030.3462456

COMO Via L. Einaudi, 1 - 031.320401

CREMONA Via Dante, 136 – 0372.485208

LECCO Corso Promessi Sposi, 132 – 0341.358911

LEGNANO Via F. Cavallotti, 11/13 – 0331.544393

LODI Via Haussmann, 7 – 0371.458209

MANTOVA Corso Vittorio Emanuele, 57 – 0376.232427

MONZA Piazza Cambiaghi, 3 – 039.326311

PAVIA Viale Cesare Battisti, 150 – 0382.594220

SONDRIO Via del Gesù, 17 – 0342.530244

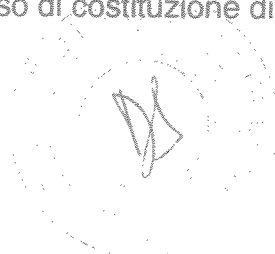
VARESE Viale Belforte, 22 – 0332.338406

In caso di invio attraverso il servizio postale il plico dovrà essere spedito a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.). Farà fede la data di spedizione.

## 7.3 Requisiti di ammissibilità della domanda

Sono considerati ammissibili i progetti:

- presentati da enti che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei requisiti di cui al punto 3;
- inviati secondo i termini previsti al punto 7.2;
- redatti secondo gli allegati 2, 3, 5 e 4 in caso di costituzione di partnership;



- presentati con la documentazione richiesta per partecipare al bando in duplice copia cartacea: invii in altre forme (fax, e mail) saranno considerati non ricevibili.
- che non si configurano come attività commerciale;
- che non beneficino di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;;
- che indicano le fonti e l'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppino attività di cui al punto 5;
- che, nel caso di costituzione di partnership, siano corredati dall'allegato 4;

## 8. Comitato di coordinamento

È previsto un Comitato di coordinamento presieduto dal Direttore Generale della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale, o da suo delegato, affiancato da una segreteria tecnica.

Il Comitato sarà inoltre costituito da:

- D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale massimo 6 (sei) referenti
- D.C. Programmazione Integrata massimo 2 (due) referenti

Il Comitato svolgerà le seguenti funzioni:

- valutazione dei progetti attenendosi ai criteri e punteggi stabiliti dalla D.G.R. n.VIII/11141 del 3 febbraio 2010 al punto 10 dell'allegato A;
- esame di coerenza delle tipologie di spesa, indicate per la realizzazione del progetto, in relazione alle specifiche azioni previste procedendo, ove necessario, all'esclusione delle spese non ritenute pertinenti;
- formulazione, per ciascuno dei due ambiti d'intervento di cui al punto 5, delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale e dell'elenco dei progetti non ammissibili;

## 9. Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione delle graduatorie di merito il punteggio sarà attribuito – nella misura massima di 50 punti - secondo quanto indicato dalla seguente griglia di valutazione approvata dalla D.G.R. n.VIII/11141 del 3 febbraio 2010

1. coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere	punti da 0 a 8
2. qualità delle risorse umane impiegate, nell'ottica della l.r. n. 23/99	punti da 0 a 5
3. capacità di costruire partnership tra i soggetti del territorio e coinvolgimento della "rete istituzionale"	punti da 0 a 8
4. qualità delle attività proposte	punti da 0 a 5
5. coerenza fra obiettivi e piano operativo	punti da 0 a 7

6. conformità alle linee della l.r. n. 23/99	punti da 0 a 5
7. efficienza economica: rapporto costi/benefici	punti da 0 a 7
8. progetti innovativi in partnership tra soggetti non profit	punti da 0 a 5

In relazione agli esiti della valutazione delle proposte pervenute, verranno predisposte le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento ordinati a partire dai progetti che avranno totalizzato il punteggio più alto.

Il finanziamento degli interventi è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio complessivo pari a 20.

In caso di parità di punteggio avrà priorità il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio 1 **COERENZA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL BISOGNO AL QUALE SI INTENDE RISPONDERE** e, in subordine, nel criterio 3 **CAPACITÀ DI COSTRUIRE PARTENERSHIP TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLA "RETE ISTITUZIONALE"**.

## 10. Modalità di comunicazione dell'ammissione

La D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale provvederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti risultati ammissibili a contributo regionale con relativa assegnazione del contributo concesso e dell'elenco dei progetti non ammissibili.

Il soggetto proponente verrà informato con comunicazione scritta da Regione Lombardia circa l'esito della valutazione della candidatura sottoposta.

La Direzione inoltre disporrà la pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Famiglia e solidarietà Sociale ([www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it)).

## 11. Accettazione del contributo

I soggetti proponenti, singoli o capofila di partnership, dei progetti ammessi a contributo, entro 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istanza presentata, inviata secondo quanto specificato al punto precedente, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di accettazione del contributo, trasmessa anche tramite fax, secondo l'Allegato 6.

La D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale provvederà alla trasmissione delle graduatorie e delle relative quote di finanziamento alle A.S.L. territorialmente competenti per sede di realizzazione del progetto.

## 12. Compiti delle Aziende Sanitarie Locali

A seguito del ricevimento delle graduatorie, le A.S.L. territorialmente competenti per sede di realizzazione del progetto provvederanno a:

- sottoscrivere l'atto di adesione con il soggetto proponente;
- comunicare alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'avvenuta stipula della sottoscrizione dell'atto di adesione con i soggetti proponenti entro due mesi dal decreto di trasmissione delle graduatorie e di assegnazione del finanziamento;
- erogare il contributo secondo le modalità di seguito precisate;
- fare attività di vigilanza sulla realizzazione dei progetti attivati;
- svolgere attività di monitoraggio delle attività progettuali;
- garantire, nel caso in cui l'A.S.L. sia beneficiaria del contributo regionale, la separazione tra le funzioni di Responsabile di progetto e di Responsabile della vigilanza e del monitoraggio del progetto.

### **13. Sottoscrizione dell'atto di adesione**

I soggetti proponenti, singoli o capofila di partnership, che abbiano dichiarato l'accettazione di contributo, sottoscriveranno con le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti per sede di realizzazione del progetto l'atto di adesione, il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento.

### **14. Erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi avverrà da parte delle A.S.L. territorialmente competenti per sede di realizzazione del progetto, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di adesione prevista al punto precedente.

L'erogazione, da parte delle ASL, del contributo assegnato avviene con le seguenti modalità:

- 70% alla dichiarazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore;
- 30% a conclusione del progetto, o comunque, a conclusione delle attività riferite al periodo finanziabile, certificate dall'ASL che effettua le necessarie verifiche sullo stato di attuazione del progetto.
- Il saldo dovrà essere erogato entro **3 mesi** dalla dichiarazione di conclusione del progetto da parte del soggetto gestore.

In caso di mancato avvio decadranno i contributi assegnati e saranno recuperate le quote precedentemente erogate.

La quota a saldo potrà essere erogata solo previa richiesta formale da parte del soggetto proponente, e di presentazione della documentazione tecnico contabile attestante le spese sostenute per le attività realizzate.

Ulteriori precisazioni in merito alle modalità di erogazione del contributo saranno definite nell'apposito atto di adesione che verrà sottoscritta tra i soggetti beneficiari e l'A.S.L. territorialmente competente per sede di realizzazione del progetto.



## 15. Modalità di rendicontazione

Entro 30 giorni dalla data di conclusione dei progetti, i soggetti beneficiari trasmettono all'A.S.L. territorialmente competente per sede di realizzazione del progetto una relazione sull'attività realizzata e sugli obiettivi raggiunti e lo schema di rendicontazione delle attività progettuali, corredato della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- autocertificazione del legale rappresentante per le attività valorizzate e per le spese forfettarie di gestione;
- dichiarazione cumulativa sottoscritta dal legale rappresentante che attesti che tutti i giustificativi trasmessi per rendicontare le spese relative al progetto (fatture, ricevute di pagamento, buste paga del personale dipendente, ecc.) sono conformi all'originale e il luogo ove gli originali sono depositati.

L'A.S.L. territorialmente competente per sede di realizzazione del progetto si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta ove si renda necessario.

Eventuali scostamenti dai costi preventivati dovranno essere comunicati all'A.S.L. purché siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo.

Se le singole variazioni comportano un aumento del costo del progetto ammesso a contributo, le spese eccedenti tale costo non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

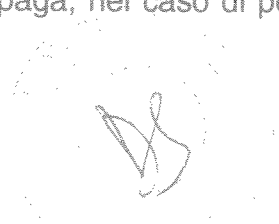
È prevista la decadenza del contributo assegnato nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- non abbia sottoscritto l'accettazione del contributo;
- abbia percepito per il medesimo progetto altri contributi previsti da altra normativa di settore regionale, nazionale o comunitaria;
- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- non abbia raggiunto anche in modo parziale gli obiettivi del progetto;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (Legge n. 241/90), si comunicherà l'avvio del procedimento di revoca ai soggetti destinatari del provvedimento finale ed ai soggetti individuati che potrebbero derivarne pregiudizio (art. 7), informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti che l'amministrazione è tenuta a valutare (artt. 9, 10).

Ai fini di consentire che la formulazione della proposta progettuale sia poi coerente con la sua realizzazione e con la rendicontazione delle spese si precisa che:

- le spese per il personale andranno giustificate, in sede di rendicontazione delle spese, con fatture, parcelle, prospetti di paga; nel caso di personale volontario

A handwritten signature in dark ink is written over a faint, circular official stamp. The signature appears to be 'D. B.'. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

dovrà essere dichiarato il costo orario rispetto alla figura professionale di riferimento;

- i prestatori d'opera, professionisti esterni, consulenti debbono possedere e dimostrare competenze professionali ed esperienze idonee all'espletamento dei compiti specifici e degli obiettivi del progetto;
- eventuale personale dipendente d'amministrazioni pubbliche deve essere munito di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza;
- per le spese di gestione dovrà essere indicato il metodo di calcolo utilizzato per quantificare i costi relativi al progetto.

## **16. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Il titolare del trattamento dei dati personali rilevati è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del Presidente, con sede via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano.

Il responsabile del Trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, con sede via Pola, 9 - 20124 Milano.

Il proponente del progetto procede, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, ad autorizzare la D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale, al trattamento dei suoi dati personali, per l'espletamento del Bando.

Ciascun soggetto che presenterà proposte nell'ambito della presente iniziativa potrà rivolgersi al Responsabile del trattamento per fare valere i suoi diritti come previsto dall'art. 7 del D.Lvo n. 196/2003.

I dati personali saranno trasmessi alle Aziende Sanitarie Locali per gli adempimenti di competenza.

## **17. Uso del logo regionale**

Su tutti i materiali di comunicazione del progetto (ad esempio brochure, locandine, volantini, inviti, cover cd-dvd, etc.) è necessario inserire il marchio Asl come da dgr 10256 del 7 ottobre 2009.

Per ottenere l'autorizzazione ad inserire il marchio Asl la richiesta va inoltrata alla Asl di competenza.

## **18. A chi rivolgersi per avere informazioni**

Per ogni altra informazione, gli interessati possono rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 ai seguenti numeri di telefono 02-6765.3497.





Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà Sociale  
Regione Lombardia  
Via Pola 9  
20124 Milano

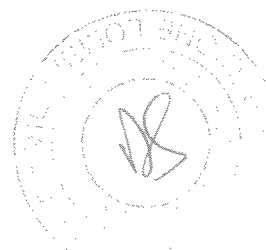
Oggetto: **Domanda di ammissione a contributo ai sensi del Bando regionale "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia".**

Il sottoscritto .....rappresentante legale del soggetto  
giuridico denominato .....  
Via .....n.° .....c.a.p. ....Comune.....Prov.....  
Codice fiscale ..... Partita Iva.....

**DICHIARA**

**di essere iscritto al seguente registro:**

registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione:                      regionale                      provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale (ex l.r.1/08)  
   regionale                      provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....  
albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....  
albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....



di essere l'ente gestore del consultorio familiare accreditato da Regione Lombardia denominato .....

Via.....n.°.....cap.. ....Comune.....Prov.....

con D.G.R. n. .... del.....

sotto la propria responsabilità che il suddetto soggetto giuridico non ha richiesto o ricevuto altro contributo previsto dalle vigenti normative per le iniziative contenute nel progetto allegato.

#### PRESENTA

ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettere a) della l.r.23/99

dell'art. 4, comma 9, lettere d) della l.r.23/99

e provvedimenti amministrativi conseguenti, il progetto denominato:

.....

allegato alla presente domanda e formulato secondo lo schema tecnico previsto dal Bando indicato in oggetto.

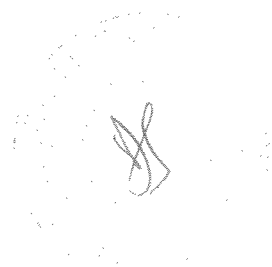
#### CHIEDE

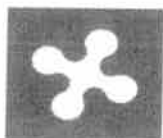
l'assegnazione del contributo regionale complessivo di Euro .....

necessario alla realizzazione del progetto annuale sopra indicato.

Luogo e data,.....

.....  
Firma del legale rappresentante

A handwritten signature is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely identifying the official or the entity.



## Regione Lombardia

*Famiglia e Solidarietà Sociale*

### SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Bando regionale

“Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità” per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99  
“Politiche regionali per la famiglia”

N° progetto    | Spazio riservato a Regione Lombardia

A.S.L. territorialmente competente per la realizzazione del progetto

### 1. Chi presenta il progetto

Denominazione del soggetto giuridico proponente

Codice Fiscale ..... Partita IVA .....

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

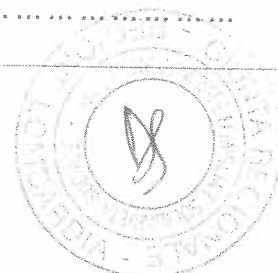
e-mail .....

Tipologia del soggetto proponente

Il soggetto proponente è iscritto al seguente registro:

registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° ..... del .....



registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: regionale provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione  
sociale (ex l.r.1/08) regionale provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....  
albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale  
2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....  
registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....  
albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

**di essere l'ente gestore del consultorio familiare accreditato da Regione  
Lombardia denominato**

.....  
**Via .....n.° .....cap .....Comune .....Prov .....**  
**con D.G.R. n. .... del .....**

- ☐ **Progetto presentato in partnership con altri soggetti:**  
☐ **con 1 solo soggetto partner**  
☐ **con più soggetti partner (indicare il numero) n° .....**  
**(per ogni soggetto partecipante alla partnership/collaborazione compilare l'allegato 4)**

**Allegare scrittura privata attestante l'attivazione della partnership/collaborazione**

.....  


SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Soggetti partners								
(compilare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto e indicare per ciascuno il ruolo svolto nell'ambito del presente progetto)								
Tipologia soggetti	Denominazione completa dell'ente	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione già in corso	Collaborazione da attivare	
		/	/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	/	
		/	/	/	/	/	/	



## 2. Titolo del progetto

.....  
.....  
.....  
.....

## 3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

- Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

- Titolo di studio:

.....  
.....

- Professione:

.....  
.....  
.....  
.....



#### 4. Ambiti di intervento del progetto

Barrare nella colonna "ambito del progetto" un solo ambito prescelto:

ai sensi

dell'art. 4, comma 9, lettere a) della l.r.23/99

*Prevenire e rimuovere le difficoltà che potrebbero indurre la madre all'interruzione di gravidanza*

dell'art. 4, comma 9, lettere d) della l.r.23/99

*Predisporre e organizzare, per ogni famiglia che lo richieda un piano personalizzato di sostegno psicologico, socio-assistenziale e sanitario utilizzando le risorse di enti pubblici e di privato sociale, di volontariato, nonché le reti informali di solidarietà*

#### 5. Altri progetti presentati

Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?

1 no

2 sì

se sì, specificare:

- ambito progettuale: l.r. 23/99 art. 4, comma 9 lettere a)

- ambito progettuale: l.r. 23/99 art. 4, comma 9 lettere d)

#### 6. Popolazione destinataria del progetto.

Indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 0 → 12 mesi	□□□□
2. Giovani	□□□□
3. Donne	□□□□
4. Genitori	□□□□
5. Famiglie	□□□□
6. Altro (specificare)	□□□□
<b>Totale</b>	□□□□



## 7. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto, solo se documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

Collaborazioni attivate con:	contatti attivati per la realizzazione del progetto	Descrizione delle intese/accordi <b>allegati</b> attestanti gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
▪ amministrazioni statali		
▪ amministrazioni provinciali		
▪ amministrazioni comunali		
▪ aziende sanitarie locali		
▪ aziende ospedaliere		
▪ uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche		
altri enti pubblici (specificare.....)		

▪ associazioni di solidarietà familiare		
▪ associazioni di privato sociale		
▪ organizzazioni di volontariato		
▪ fondazioni		
▪ cooperative sociali		
▪ imprese private		
▪ enti religiosi/parrocchie		
▪ altro (specificare.....)		





**8. Località/sede delle attività del progetto:**

**Specificare la sede operativa** di realizzazione delle attività del progetto:

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

La sede è:

1. in uso gratuito ..... ☐
2. a pagamento..... ☐

## 9. Svolgimento del progetto

**Descrizione sintetica del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere.**  
(max 15 righe, arial 12, interlinea 1)

**Descrizione degli obiettivi specifici dell'intervento proposto.** Si precisa che gli obiettivi specifici dovranno essere coerenti con quanto espresso al paragrafo 5 dell'Allegato 1 (max 20 righe, arial 12, interlinea 1).

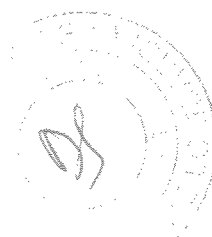
**Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici.** (max 20 righe per ogni azione, arial 12, interlinea1).

**Descrizione dei risultati attesi.** (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea1).

**Durata dell'intervento**

Data inizio 1° annualità:

Data fine 1° annualità:



### Fasi del progetto

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti.  
(compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste <sup>1</sup>	Risultati attesi
1				
2				
3				
...				

<sup>1</sup> Specificare coerentemente con le attività sopra descritte.



---

## 10. Piano delle verifiche intermedie e finali

---

**Con quali strumenti vengono effettuate le verifiche intermedie e finali delle attività del progetto?**

- riunioni tra gli operatori
- riunioni di supervisione con gli operatori
- incontri degli operatori con gli utenti/loro famiglie
- questionari rivolti ai destinatari dell'intervento/loro famiglie
- altro (specificare) .....

Tali strumenti dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)



Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) della l.r. 23/99

Bando regionale

"Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99  
"Politiche regionali per la famiglia".

Denominazione del progetto:

ai sensi:

☐ dell'art. 4, comma 9, lettera a) della l.r. 23/99

☐ dell'art. 4, comma 9, lettera d) della l.r. 23/99

Soggetto in partnership/collaborazione n° .....

Denominazione del soggetto giuridico partner

Acronimo

Codice Fiscale .....	Partita IVA .....
Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico partner	
Cognome e nome del referente del progetto	
Indirizzo:	
Via .....	n° .....
C.a.p. .... Località .....	(Prov. ....)
Telefono .....	Fax .....
e-mail .....	

Tipologia del soggetto partner

Il soggetto partner è iscritto al seguente registro:

registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° ..... del .....

registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: regionale provinciale

con provvedimento n° ..... del .....

registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale

(ex l.r.1/08) regionale provinciale

con provvedimento n° ..... del .....

albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° ..... del .....

registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)

con provvedimento n° ..... del .....  
registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....  
albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r. 16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

**Il soggetto partner è l'ente gestore del consultorio familiare accreditato da Regione Lombardia  
denominato**

.....  
Via.....n.°.....cap.....Comune.....Prov.....  
con D.G.R. n. .... del .....

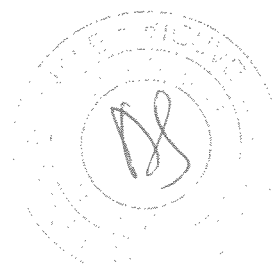
### **RUOLO E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)



**SCHEDA BUDGET**

**Bando regionale**

**“Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità” per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell’art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99**

**“Politiche regionali per la famiglia”**

**N° progetto**     Spazio riservato a Regione Lombardia

A.S.L. territorialmente competente per la realizzazione del progetto

**Chi presenta il progetto**

**Denominazione del soggetto giuridico proponente**

**Titolo del progetto**



**Costo del personale retribuito:** compilare una riga per **persona** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto.

Figure professionali	N° ore previste	Costo orario previsto (IVA inclusa)	Costo annualità	Costo previsto Totale
Psicologo psicoterapeuta				
Medico				
Assistente sociale				
Mediatore culturale				
Consulente legale				
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)				
Figure non qualificate con funzioni educative (**)				
Pedagogista				
Sociologo				
Amministrativo				
Altro ( <i>specificare</i> ) .....				
<b>Totale</b>				<b>(A)</b>

(\*\*) N.B. lo studente universitario o di scuola media superiore eventualmente presente va inserito in questa voce





**Stima del valore del lavoro volontario** (nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto): compilare una riga **per ogni volontario** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di ore previste, la stima del valore orario nonché la fonte su cui ci si è basati per effettuare la stima (contratti di lavoro, tabelle ASL, ecc.).

Figure professionali	N° ore previste	Stima del valore orario	Fonte tariffaria	Stima annualità	Stima Totale
Psicologo psicoterapeuta					
Medico					
Assistente sociale					
Mediatore culturale					
Consulente legale					
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)					
Figure non qualificate con funzioni educative (**)					
Pedagogista					
Sociologo					
Amministrativo					
Altro (specificare) .....					
<b>Totale</b>					<b>(B)</b>

### Costo delle attrezzature

Elenco attrezzature*	Costo previsto Totale (IVA inclusa)
<b>Totale</b>	<b>(C)</b>

\* Specificare le singole voci in dettaglio.



**Spese di gestione** (escluse le spese per interventi strutturali, di ammortamento mutui e manutenzione straordinaria)

Elenco spese di gestione*	Costo previsto Totale (IVA inclusa)
<b>Totale</b>	<b>(D)</b>

\*Specificare le singole voci in dettaglio.

### Spese dirette ai destinatari

Elenco spese dirette ai destinatari*	Costo previsto Totale (IVA inclusa)
<b>Totale</b>	<b>(E)</b>

\* Specificare le singole voci in dettaglio.

### Altre spese

Elenco altre spese*	Costo previsto Totale (IVA inclusa)
<b>Totale</b>	<b>(F)</b>

\* Specificare le singole voci in dettaglio.



**Donazioni** (attrezzature, attività gestionale, altro)

Elenco donazioni*	Stima Totale
<b>Totale</b>	<b>(G)</b>

\* Specificare le singole voci in dettaglio.

---

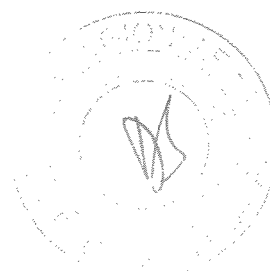
**Oneri finanziari complessivi riferiti al periodo finanziabile (max 12 mesi)**

---

COSTI	Costo previsto Totale
Personale retribuito (A)	
Attrezzature (C)	
Spese di gestione (D)	
Spese dirette ai destinatari (E)	
Altre spese (F)	
<b>Totale</b>	

VALORIZZAZIONI/ DONAZIONI	Valorizzazione Totale
Personale volontario (B)	
Attrezzature, attività gestionale, altro (G)	
<b>Totale</b>	

<b>COSTO COMPLESSIVO</b> (Totale costi + Totale valorizzazioni e donazioni)	<b>Totale</b>



FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Sponsorizzazioni private	€
Autofinanziamento (con risorse proprie)	€
<b>Totale (H)</b>	<b>€</b>
<b>Valorizzazioni volontariato e donazioni</b>	
Valorizzazione personale volontario (B)	€
Donazioni (attrezzature, attività di gestione, altre) (G)	€
<b>Totale valorizzazioni (I)</b>	<b>€</b>
<b>Cofinanziamento da altri Enti Pubblici (L)</b> (specificare .....)	€
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione (**) (M)</b>	<b>€</b>
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO. (H+ I+L+M)</b>	<b>€</b>

(\*) Il "Totale Fonti di copertura" deve essere uguale al "Costo Complessivo del progetto"

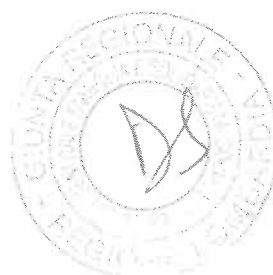
(\*\*) La somma del cofinanziamento richiesto alla Regione non può essere superiore al 80% del "Costo Complessivo del progetto"

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

SPAZIO RISERVATO ALLA REGIONE LOMBARDIA	
COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNABILE	€ .....



**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

**Bando regionale "Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" per la presentazione di progetti a carattere sperimentale, coordinati a livello regionale, ai sensi dell'art 4, comma 9, lettere a) e d) l.r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia"**

Direzione Generale  
Famiglia e Solidarietà Sociale  
Regione Lombardia  
Via Pola, 9/11  
MILANO

**Oggetto: DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO CON DDG FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE N. .... DEL..... E CONTESTUALE IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE.**

Io sottoscritto.....  
nella qualità di Legale Rappresentante di<sup>1</sup> ..... con  
sede legale nel Comune di ..... Prov. ....  
Indirizzo.....n. ....  
Telefono..... fax..... Mail .....  
titolare del progetto:  
"....."  
ammesso al contributo regionale per complessivi Euro .....

**DICHIARO**

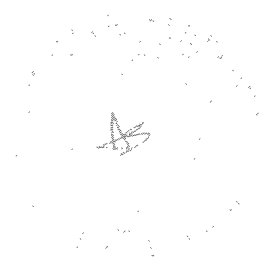
- 1) Di accettare il cofinanziamento regionale di Euro ....., così come disposto con DDG n° ..... del ..... per la realizzazione del progetto denominato ".....",
- 2) Di impegnarmi a sottoscrivere l'atto di adesione con l'Azienda Sanitaria Locale di .....

In fede.

**DATA**

**TIMBRO e FIRMA**

del Legale Rappresentante



<sup>1</sup> Riportare la denominazione completa del soggetto proponente che ha presentato richiesta di contributo.